

***18 ottobre 2019***

**Studiare l'economia solidale in  
Emilia-Romagna.**

***I risultati di una  
prima indagine esplorativa***

# IN CHE CONTESTO SI SITUA LA RICERCA

## ► Legge Regionale 19/2014

Obiettivo di promozione dell'economia solidale attraverso:

- sostegno ai **settori dell'ES** (anche economico)
- creazione di **Centri per l'ES**;
- istituzione di una **delega/assessorato** per l'ES;
- attivazione di un **Forum regionale**, di un **Tavolo regionale dell'ES** e di un **Osservatorio** sulle attività di promozione dell'ES;

► **Forum regionale:** assemblea degli attori dell'ES. Si riunisce annualmente, è strutturato in “gruppi di lavoro” dedicati a diversi ambiti tematici (agricoltura, abitare, energia, finanza etica, ...);

► **Tavolo permanente:** organo previsto per tradurre le linee di azione espresse dal Forum in progettualità tramite il confronto tra i membri della Regione delegati da ciascun Assessorato e i rappresentanti scelti dal Forum.

2

# PERCHÈ UNA RILEVAZIONE SULL'ECONOMIA SOLIDALE?

- ▶ **Prima azione significativa** elaborata dai gruppi nati dalla legge regionale (in particolare dal GLT «Consumo Critico, Promozione e Reti ES»);
- ▶ Obiettivo di **raccogliere informazioni sul mondo delle ES** in assenza di fonti sistematiche e aggiornate;
- ▶ Mappatura iniziale **utile per approfondimenti successivi**;
- ▶ Finalità indiretta della ricerca: **sondare solidità** delle reti esistenti, **stabilire contatti** con nuove reti. In generale, suscitare **sensibilità collettiva** sui temi dell'ES.

# QUALI INFORMAZIONI ABBIAMO RACCOLTO?

- ▶ Profili socio-anagrafici e organizzativi
- ▶ Storia
- ▶ Attività svolte e ambiti di intervento
- ▶ Contesto territoriale di riferimento e target
- ▶ Valori e progettualità

# ASPETTI METODOLOGICI DELLA RILEVAZIONE

**Gli strumenti** : questionario online + interviste

**Risposte al questionario** : 88 soggetti

**Interviste effettuate**: 28

**Chi ha risposto**: iscritti al Forum sull'ES, contatti dei soggetti iscritti (reti), Gruppi di Acquisto censiti in archivi regionali, imprese, produttori, cooperative provenienti da altre iniziative regionali

**Localizzazione del campione**: risposte concentrate in 3 territori (BO, MO, PR: 60%). Riflettono composizione gruppo proponente. Realtà romagnole e del ferrarese meno presenti.

# I RISULTATI DEI QUESTIONARI (1): L'organizzazione

## ► FORMA SOCIETARIA:

Netta prevalenza di associazioni registrate (47%). Per il resto si tratta di cooperative (18%), e gruppi informali (13%). Meno presente il mondo delle imprese (siamo in presenza di un campione selezionato);

|                                  | Non aderenti<br>al Forum | Aderenti<br>al Forum | Totale |
|----------------------------------|--------------------------|----------------------|--------|
| <b>Associazione (registrata)</b> | 50,0                     | 44,4                 | 47,1   |
| <b>Cooperativa sociale</b>       | 16,7                     | 20,0                 | 18,3   |
| <b>Gruppo informale</b>          | 11,9                     | 13,3                 | 12,6   |
| <b>Altra forma</b>               | 21,4                     | 22,3                 | 22,0   |
| Totale                           | 100,0                    | 100,0                | 100,0  |
| Numero soggetti rispondenti      | 43                       | 45                   | 88     |

# I RISULTATI DEI QUESTIONARI (1): L'organizzazione

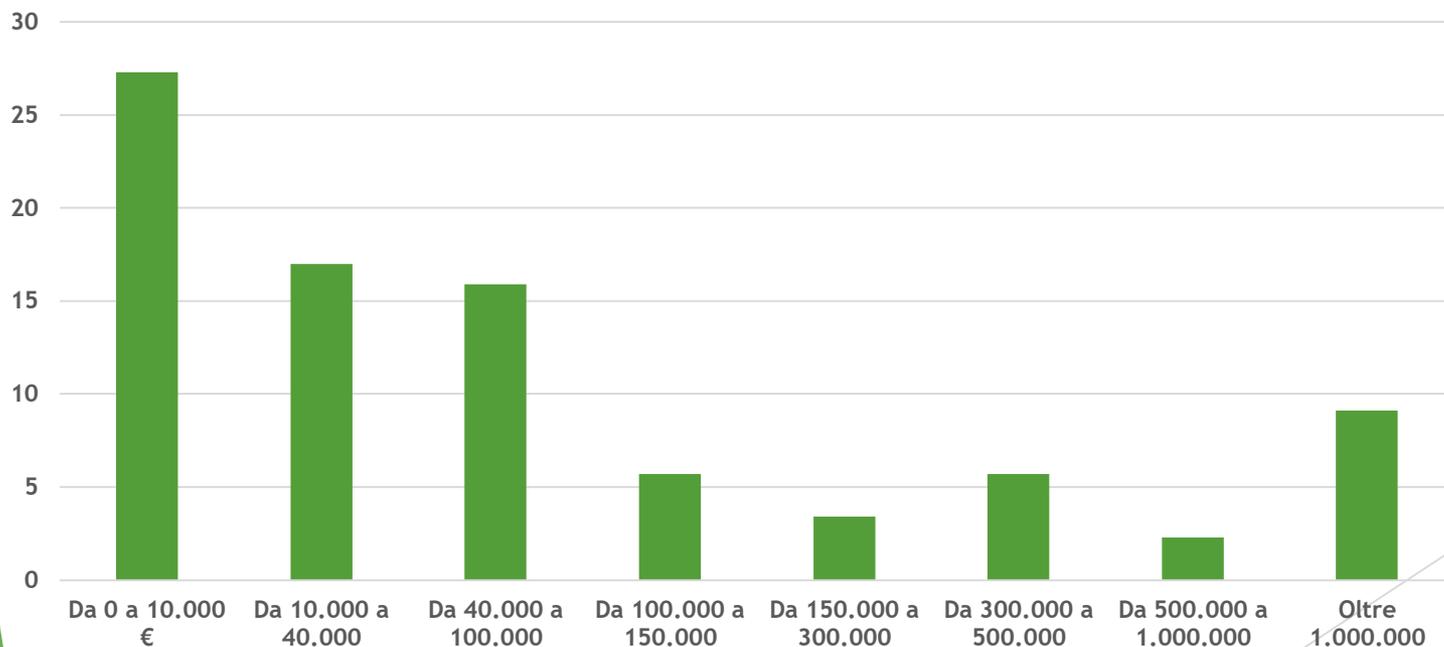
- **ANNO INIZIO:** circa la metà delle realtà sono già consolidate (esistono da almeno 10 anni e il 24% da prima del 2000). Solo il 16% ha meno di 5 anni di storia.

Gli aderenti al Forum si distinguono dai non aderenti per il fatto di essere decisamente più «vecchi».

|                                | Non aderenti | Aderenti    | Totale |
|--------------------------------|--------------|-------------|--------|
| Prima del 1999 (20 anni o più) | 18,6         | <b>28,9</b> | 23,9   |
| Dal 1999 al 2008 (10-20 anni)  | 25,6         | 26,7        | 26,1   |
| Dal 2009 al 2013 (5-10 anni)   | 30,2         | 37,8        | 34,1   |
| Dopo il 2013 (meno di 5 anni)  | <b>25,6</b>  | 6,7         | 15,9   |
| Totale                         | 100,0        | 100,0       | 100,0  |
| Numero soggetti rispondenti    | 43           | 45          | 88     |

## I RISULTATI DEI QUESTIONARI (1): L'organizzazione

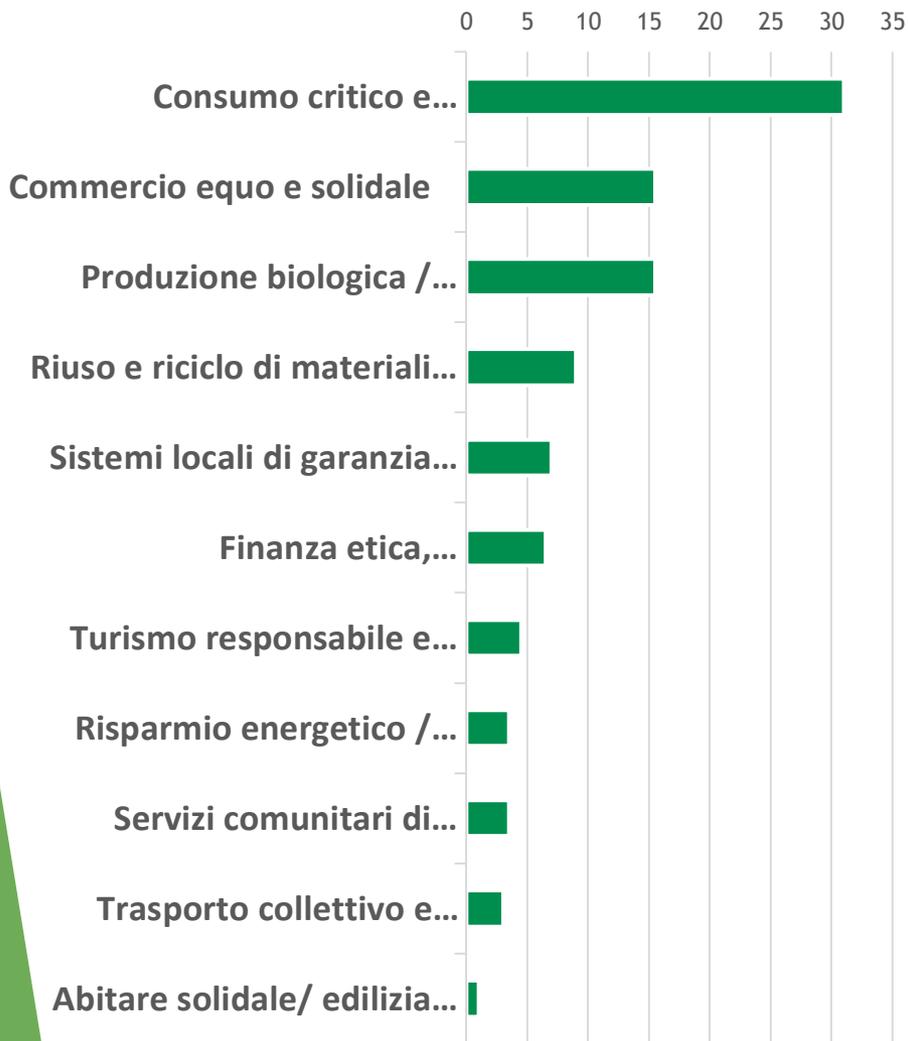
- **FATTURATO:** Circa il 10% ha fatturato sopra il milione di euro. Quasi un terzo dichiara un bilancio inferiore ai 10.000 euro annui. Complessivamente **i 2/3 delle realtà sono sotto i 100.000 euro**. «Nanismo»? E' un problema o una peculiarità?



8

# I RISULTATI DEI QUESTIONARI (2):

## Ambiti di intervento/attività

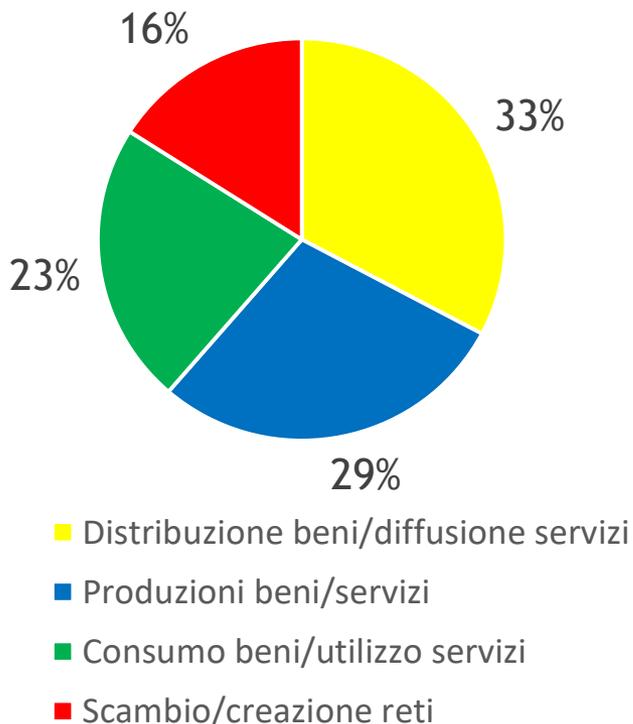


- ▶ Tra gli ambiti di intervento, netta prevalenza della voce «consumo critico/promozione ES» (31% di risposte), seguito da «commercio equo» e «produzione bio/agricoltura» (entrambi 15% di risposte);
- ▶ Questa distribuzione riflette la composizione dei Gruppi di lavoro Tematici emersi dal Forum.
- ▶ Gli altri temi meno indicati (risparmio energetico, abitare solidale, ...) si sono affacciati solo negli ultimi anni

9

# I RISULTATI DEI QUESTIONARI (2):

## Ambiti di intervento/attività



**Rispetto all'attività svolta non emerge un'unica specializzazione.**

Maggiore rilevanza assumono le attività di:

- «distribuzione e diffusione» di beni e servizi (33%)
- «produzione» di beni e servizi (29%)

Minore rilevanza per:

- «consumo e utilizzo» di beni e servizi (23%)
- «scambio e creazione» di reti (16%).

10

## I RISULTATI DEI QUESTIONARI (3): Le persone

- ▶ Le realtà dell'ES intercettate dall'indagine **si fondano in larga parte sul volontariato;**
- ▶ **In ben il 56% dei casi** le attività dei gruppi sono svolte senza la presenza di alcun lavoratore dipendente;
- ▶ **Al contrario, ogni realtà dispone in media di 22 volontari (15** escludendo le realtà sovradimensionate). Solo il **17% non ha alcun volontario;**
- ▶ Tra i volontari, **ampia presenza di donne** (nel 75% dei casi sono «più della metà»). **Minore presenza di volontari giovani** (mancano nel 55% dei casi).

# I RISULTATI DEI QUESTIONARI (4):

## Rapporti con il contesto

- ▶ **Il radicamento locale è significativo** soprattutto in termini di **partecipazione alle iniziative** promosse nella comunità di riferimento (50% partecipa «spesso», il 40% «ogni tanto»). Ma la presenza sul territorio è **meno rilevante** laddove richiede un **ruolo più attivo** (di organizzazione e/o di proposta);
- ▶ **Provengono dalla comunità di riferimento soprattutto i soci** (il 74% dei rispondenti hanno tutti i soci locali), **meno i clienti/utenti** (nel 50% sono tutti locali), nettamente meno i fornitori (22%). Il localismo è un elemento di forza, ma può indicare anche **propensione alla chiusura**

# I RISULTATI DELLE INTERVISTE (1):

## I principali valori dell'ES

- ▶ **Commercio equo e consumo critico/consapevole** - Doppio target: popolazioni del Sud del mondo e locali. Agricoltura sostenibile, supporto ai piccoli produttori, anche biologici non certificati tramite il *processo di garanzia partecipata*;
- ▶ **Ambiente, alimentazione** - temi della *salvaguardia*, del *rispetto* e della *trasparenza*;
- ▶ **Giustizia e diritti nel mondo del lavoro** - obiettivo della trasformazione in termini di *giustizia sociale*; scelta fornitori su base locale, rispetto territorio e diritti per *l'autodeterminazione*, lotta per *equità* e *contro la discriminazione*;
- ▶ **Solidarietà tra persone e attenzione alla persona** - modalità di rapporti improntata a un *codice etico*, *mutualità* che va oltre il risparmio economico; attenzione alle persone in situazioni di fragilità.

# I RISULTATI DELLE INTERVISTE (2):

## I «perché» dell'adesione

- ▶ **Cittadinanza responsabile:** essere parte dell'ES comporta «doversi interfacciare con il mondo economico in maniera attenta e consapevole per poter cambiare qualcosa». Si usano canali solidali «per sostenere soggetti alla pari senza intermediari»;
- ▶ **Circolarità:** «creare *non debiti ma occasioni di reciprocità* in cui le persone possano ricambiare e in cui tutti siano alla pari»; attenzione verso i beni comuni e la cura. Idea dialogica di solidarietà: «siamo complessivamente *co-responsabili in una dimensione di prossimità*»;
- ▶ **Il riconoscimento sta nella prassi:** «progetti economici realizzati con la compartecipazione»; gratuità, perché «chi si impegna non ha un *tornaconto personale ma collettivo*».

# I RISULTATI DELLE INTERVISTE (3)

## Punti di forza dell'impegno nell'ES

- ▶ **La specializzazione:** conta «avere acquisito know-how in una filiera particolare», esiste una «molteplicità di competenze», «la differenziazione aiuta a sostenersi reciprocamente»;
- ▶ **Essere comunità:** importanza di avere un gruppo «coeso, numeroso, compatto, coinvolto»; fare le cose assieme implica «essere dentro reti di collaborazioni a livello locale», «avere tutti la stessa idea di lavoro»;
- ▶ **Presenza continua:** affidabilità acquisita nella gestione dei servizi; ruolo di cerniera delle figure storiche che «tengono relazioni con il contesto». Per le realtà più strutturate, «avere un'organizzazione di supporto solida aiuta»;
- ▶ **Il metodo:** non solo partecipare, ma anche «decidere assieme in modo orizzontale e in una cogestione delle responsabilità».

# I RISULTATI DELLE INTERVISTE (4)

## Elementi di debolezza e margini di miglioramento

- ▶ **Modello radicato ma impermeabile al cambiamento:** difficile penetrazione dell'“idea di innovazione”; problema di essere «sottodimensionati per le attività che vengono intraprese»; fatica a organizzare: «il lavoro volontario non basta, non consente di offrire servizi continuativi e professionali»;
- ▶ **Il tempo come limite:** difficile «conciliazione» tra impegno e vita quotidiana (soprattutto per i GAS e le realtà poco strutturate) in assenza di personale che possa seguire gli aspetti organizzativi;
- ▶ **Il mancato ricambio generazionale:** l'ES può contare su generazioni di attivisti fedeli ma fatica a trasmettere i suoi valori tra i giovani (pochi, poco attratti dal lavoro lungo e dai risultati non immediati);
- ▶ **Sconosciuti ai più:** l'ES soffre la poca visibilità esterna; attività confinate in circuiti chiusi finiscono per «intercettare persone già sensibili»; i rapporti con il livello istituzionale sono ancora limitati.

## IN CONCLUSIONE, A COSA È SERVITA LA RILEVAZIONE?

- ▶ Avviare una **prima mappatura** di un mondo largamente sconosciuto per storia, organizzazione, attività e valori;
- ▶ **Favorire la conoscenza** delle realtà che operano all'interno del Forum dell'Economia solidale e delle realtà dell'ES che potrebbero aderire;
- ▶ Suggestire **argomenti meritevoli di approfondimento** (fabbisogni delle organizzazioni dell'ES, principali fonti di sussistenza: pubbliche?, private?, autofinanziamento?);
- ▶ **Offrire temi e materiali** per la promozione di iniziative pubbliche sull'ES.